

Verbale della seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR del 26 giugno 2009

Sono presenti

- On.le Michele Cimino - Assessore regionale dell'Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Sicilia
- Dott.ssa Rosaria Barresi - Dirigente Generale Dipartimento Interventi Strutturali
- Dott. Cosimo Gioia - Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Infrastrutturali
- Dott. Stanislao Lepri - Commissione Europea - DG Agricoltura e Sviluppo Rurale – Direzione E.I
- Dott. Paolo Ammassari - Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ufficio POSR II
- Dott. Luigi Servadei - Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ufficio POSR II
- Dott. Salvatore Marranca - in rappresentanza del Dipartimento Foreste
- Ing. Fulvio Bellomo - Dirigente Generale del Dipartimento Azienda Foreste Demaniali
- Dott.ssa Milena Ribaudò - in rappresentanza dell' Autorità di Gestione del PO FESR
- Dott. Salvatore Manzella – in rappresentanza del Responsabile del PO FEP
- Dott. Giovanni Scalici - Autorità Ambientale Regionale - Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente
- Dott. Alessandro Zuccarello – per delega in rappresentanza dell'Ufficio Regionale Pari Opportunità - U.O. Pari Opportunità
- Dott. Salvatore Zinna - ANCI Sicilia
- Dott. Adriano Antinelli – AGEA
- Arch. Michele Germanà - Rappresentante dei GAL

Rappresentanti del Partenariato economico e sociale

- Dr. Pino Ortolano (Confcooperative)
- Dr. Salvatore Tripi (CGIL FLAI Sicilia)
- Dott. Salvatore La Terra (UIL)

L'AdG da inizio ai lavori del Comitato alle ore 10,00 passando subito la parola all'**On.le Assessore Michele Cimino**, il quale saluta i presenti ed esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dall'Amministrazione.

La **Dott.ssa Barresi**, Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali, ringrazia l'Assessore e avvia la trattazione del **primo punto all'ordine del giorno**: *Approvazione dell'ordine del giorno*.

Il Comitato ne prende atto ed approva l'ordine del giorno.

Si passa alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno**: *Approvazione verbale della seduta del 10 dicembre 2008*.

L'AdG, **Dott.ssa Barresi**, comunica ai presenti che sono state apportate le integrazioni al verbale secondo le indicazioni fornite dal Dott. Lepri, rappresentante della Commissione Europea, e dal Dott. Scalici rappresentante dell'Autorità Ambientale Regionale in sede di riunione tecnica.

Il Comitato procede pertanto, all'approvazione del verbale.

Si passa alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno**: *Modifiche al Regolamento Interno*.

La **Dott.ssa Barresi** manifesta che è stata richiesta dal Dott. Antinelli, rappresentante di Agea, una modifica all'art. 2, relativa alla partecipazione dell'Organismo Pagatore.

Sempre sullo stesso punto all'ordine del giorno, interviene il **Dott. Bellomo**, Dirigente Generale del Dipartimento Azienda Foreste Demaniali, il quale, rappresentando che la figura di Ispettore è stata soppressa e sostituita da quella di Dirigente, ne chiede l'adeguamento nel Regolamento Interno. Tale adeguamento comporta contestualmente anche la modifica sul testo del PSR.

Il Comitato prende atto ed approva le modifiche.

Il **Dott. Scalici** chiede che vengano attivate, come previsti all'art. 6 del Regolamento Interno, le azioni per la costituzione dei gruppi tematici, e con particolare riferimento a quelli relativi alla tematica ambientale.

La **Dott.ssa Barresi** manifesta che sarà cura dell'Amministrazione stessa attivare incontri e tavoli tecnici per discutere, tra l'altro, le attività da svolgere congiuntamente con l'Autorità Ambientale.

Si prosegue con il **quarto punto all'ordine del giorno**: *Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2008*.

L'AdG, **Dott.ssa Barresi**, espone sinteticamente i contenuti trattati nel documento RAE 2008.

Interviene il rappresentante della Commissione Europea, il **Dott. Lepri**, il quale ritiene che il documento presenta gli elementi informativi necessari per essere dichiarato ricevibile dalla Commissione; tuttavia, ritiene che debbano essere apportate alcune integrazioni per migliorarne ulteriormente il contenuto ed aggiustamenti necessari per assicurare l'allineamento dei dati riportati nelle tabelle di monitoraggio degli indicatori allegata alla relazione e i dati contenuti nella relazione stessa.

In particolare, relativamente al capitolo 1 suggerisce di rivederne l'impostazione per sintetizzare alcuni contenuti nonché di approfondire la parte relativa all'andamento del settore agricolo nel corso del 2008.

Con riferimento al capitolo 2, propone di integrare i contenuti relativi alle misure con l'inserimento di tabelle riepilogative dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e, perlomeno per le misure che presentano uno stato di implementazione più avanzato, un approfondimento relativo all'andamento della misura, al livello di conseguimento degli obiettivi della stessa ed alle eventuali difficoltà incontrate.

Relativamente al capitolo 3, chiede che vengano verificati i dati dell'attuazione finanziaria del 2008 al fine di garantire una totale coerenza di questi con i dati in possesso degli Uffici Finanziari della Commissione.

Il **Dott. Lepri** continua il suo intervento richiamando le osservazioni specifiche già fatte in sede di riunione tecnica e conclude ricordando la scadenza regolamentare del 30 giugno per l'invio del RAE e che l'ammissibilità dello stesso è condizione necessaria affinché la Commissione proceda all'erogazione dei pagamenti.

In merito alle osservazioni sollevate dal dott. Lepri circa il disallineamento dei dati tra SFC e AGEA, interviene il **Dott. Antinelli**, rappresentante di Agea, il quale chiarisce che sono stati immediatamente effettuate delle verifiche e confermando che si tratta di un mero errore materiale, quindi sporadico e non sistematico, rispetto al quale l'OP ha già provveduto a risolvere la causa dello scostamento dei dati.

Prende la parola l'AdG, **Dott.ssa Barresi**, la quale, preso atto che il RAE 2008 è ritenuto ricevibile comunica che l'Amministrazione si impegna ad a modificare il documento secondo le indicazioni fornite, compatibilmente con l'imminenza della scadenza prevista al 30 giugno.

Interviene il **Dott. Tripi**, rappresentante della CGIL, il quale fa rilevare in maniera critica che, a fronte di tempi caratterizzati da una forte crisi, il governo regionale, pur avendo avuto le opportunità, non ha messo in atto tutte le necessarie azioni per eliminare o attenuare le difficoltà incontrate da quanti operano in campo agricolo.

La **Dott.ssa Barresi** interviene affermando che il Comitato prende atto dell'intervento del Dott. Tripi, e riporta come nel momento in cui si affronterà il punto all'ordine del giorno relativo allo stato di attuazione del Programma verranno date informazioni riguardo a quello che l'Amministrazione ha fatto e sta facendo in attuazione del PSR.

Il Comitato approva il RAE 2008.

Si passa al **quinto punto all'ordine del giorno**: *Relazione sullo stato di attuazione del Programma*.

L'AdG, **Dott.ssa Barresi**, espone la relazione sullo stato di attuazione del Programma. In particolare, riferisce dei bandi attivati nel corso del primo semestre del 2009, della tempistica prevista per l'emanazione dei bandi in corso di definizione, delle disposizioni attuative e procedurali generali per le misure ad investimento nonché di quelle specifiche per misura. Informa che, nel corso del 2009, sono stati approvati con procedura scritta i criteri e le procedure per la selezione dei Gal.

Con riguardo all'avanzamento finanziario, informa che la spesa ad oggi registrata è ancora da imputare principalmente ai trascinamenti a valere sulla misura 113 e sulle misure a superficie dell'Asse II.

Con riferimento all'attività di valutazione rappresenta che non si è ancora proceduto all'individuazione del valutatore indipendente, e pertanto, le attività fino ad ora svolte sono state condotte direttamente con risorse professionali dell'Amministrazione.

Proseguendo, la dott.ssa Barresi riferisce che nel corso dell'anno sono state portate avanti anche delle attività di comunicazione, di informazione e di formazione interna al personale dell'Amministrazione.

Conclude informando circa la convenzione stipulata con SIN per definire il sistema di monitoraggio.

Prende la parola il rappresentante delle Commissioni, il **Dott. Lepri**, il quale, pur rilevando ritardi sia dal punto di vista procedurale, sia da quello finanziario, esprime comunque il proprio apprezzamento positivo in merito all'intensificazione delle attività registrate negli ultimi mesi. Sottolinea, inoltre, l'importanza di una rapida individuazione del valutatore indipendente. Infine, relativamente allo scadenziario previsto per il bando della misura 341, ricordando che la stessa è una misura preparatoria che riguarda la formazione dei partenariati nelle aree che non sono state interessate in precedenza dall'approccio LEADER, manifesta delle perplessità in merito al fatto che tale bando venga pubblicato dopo il bando di selezione dei GAL.

Interviene il **Dott. Spartà**, Dirigente del Servizio X – Leader del Dipartimento Interventi Infrastrutturali, il quale, in merito alla tempistica del bando della misura 341, chiarisce che il bando di selezione dei GAL pubblicato il 29 maggio c.a. prevede due fasi distinte e pertanto, la tempistica dei due bandi in argomento risultano coerenti con gli obiettivi della misura 341.

Prende la parola il **Dott. Zinna**, rappresentante dell'ANCI, che ritornando al tema della valutazione rappresenta l'importanza di realizzare dei seminari di approfondimento, tenuto conto della complessità del settore agricolo al fine della validazione degli indicatori e della connessione con i fondi strutturali e fondi FAS attraverso il documento unitario di programmazione 2007-2013.

Il **Dott. Scalici**, rappresentante dell'Autorità Ambientale Regionale, sempre sul tema della valutazione propone di attivare dei tavoli tecnici per far sì che gli uffici dell'Autorità Ambientale possano collaborare sistematicamente con l'Amministrazione nello svolgimento di tale attività.

La **Dott.ssa Barresi**, rispondendo agli ultimi due interventi, esprime che sarà cura dell'Amministrazione sia attivare i tavoli tecnici con le Autorità Ambientali in maniera tale da ottimizzare l'effetto del Programma, sia realizzare eventi volti ad approfondire e diffondere l'importante tema della valutazione.

Il Comitato prende atto della Relazione sullo stato di attuazione del Programma.

Si passa al **sesto punto all'ordine del giorno**: *Proposte di modifica del Programma*.

Il **Dott. Cimò** illustra l'impostazione metodologica del documento contenente le proposte di modifica al Programma riferendo che le stesse sono state suddivise in due categorie, la prima riconducibile alle Health Check e al Recovery Plan e riferita all'art. 6, par. 1 lett. a) del Reg. (CE) n. 1974/2006, e la seconda categoria contenente modifiche di contenuto e redazionali riferite alla lettera c) della stessa norma. Tra le modifiche di contenuto vi è la rideterminazione delle eccezioni richieste per le misure 121 e 123 relativamente all'OCM ortofrutta, in relazione alla revisione del PSN. Inoltre, sempre ai fini di una migliore demarcazione tra i vari strumenti, richiama quanto affermato dalla dott.ssa Ribaudò in sede di riunione tecnica relativamente all'esigenza di concludere i lavori per gli aspetti inerenti la demarcazione tra l'asse 3 del PSR e le azioni del PO FESR. A tal proposito, la Dott.ssa Barresi aveva precisato che era in itinere la selezione del GAL e la predisposizione dei PSL e che tale demarcazione sarebbe stata conclusa in tempo utile per l'avvio dei Programmi di Leader.

Il dott. Cimò aggiunge che il processo di revisione del Programma ha scontato l'assenza di certezze sulle risorse finanziarie disponibili dal momento che il riparto dei fondi HC/RP tra le Regioni non è stato ancora ratificato dalla Conferenza Stato/Regioni e il tasso di cofinanziamento nazionale non è stato ancora definito dal Governo. In ragione di ciò riporta che i documenti sono stati elaborati sulla base di una prima ipotesi di assegnazione delle risorse aggiuntive FEASR pari a 59,450 milioni di euro e per valore complessivo di risorse pubbliche aggiuntive pari a 95,719 milioni di euro. Il dott. Cimò ritiene quindi che, qualora le risorse aggiuntive assegnate alla Sicilia risultassero diverse rispetto all'attuale ipotesi, le modifiche della prima categoria proposte al Comitato andrebbero comunque adeguate e sottoposte all'approvazione del Comitato con procedura scritta. A tale riguardo continua manifestando che la eventuale diversa ripartizione delle risorse aggiuntive verrà comunque effettuata coerentemente con la proposta oggi esaminata in Comitato.

Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse aggiuntive potrebbe essere valutata l'opportunità di proporre delle nuove linee di intervento. A tal riguardo prospetta la possibilità di 2 nuove azioni per la misura 121 di cui una riguardante azioni innovative legate alla meccanizzazione agricola; l'altra, coerentemente con la Direttiva Nitrati, potrebbe riguardare investimenti in tecnologie per il trattamento dei reflui delle aziende zootecniche.

Infine, un'ulteriore proposta potrebbe essere quella di attivare immediatamente le misure Natura 2000.

Il dott. Cimò prosegue riassumendo le osservazioni emerse nel corso della riunione tecnica relativamente all'esame delle modifiche riconducibili all'art. 6, par. 1 lett. a del Reg. CE n. 1974/2006, invitando il Dott. Lepri a riferire su quanto già fatto osservare dallo stesso nel corso della riunione tecnica.

Il **dott. Lepri**, prima di entrare nel merito della discussione, stante l'importanza dei lavori all'esame del Comitato manifesta perplessità in merito all'assenza, già rilevata in occasione della riunione tecnica, di alcuni rappresentanti del partenariato, e in particolare di quelli del settore agricolo e ambientalistico. Prosegue richiamando l'attenzione dell'Autorità di Gestione relativamente alla demarcazione degli interventi finanziabili con il PSR e il Primo Pilastro della PAC, anche in considerazione della revisione dell'OCM ortofrutta. La Commissione ritiene fondamentale che nel PSR siano stabiliti dei criteri di demarcazione chiari ed esaustivi su tutti i possibili campi di sovrapposizione che esistono e che venga impostato un sistema di controllo per evitare che vi siano doppi pagamenti .

Rileva, inoltre, che in molti programmi dei paesi europei, nonché di alcune regioni dell'Italia meridionale, la priorità della biodiversità non sia stata sufficientemente affrontata sia dal punto di vista delle risorse finanziarie dedicate, sia dal punto di vista qualitativo delle misure destinate. Occorre pertanto, nel corso della revisione dell'Health Check cogliere l'occasione per potenziare proprio le misure riconducibili a questa tematica.

Il dott. Lepri riassume le considerazioni già esposte in riunione tecnica rappresentando che, considerata la tempistica di invio dei documenti, che non ha permesso alla Commissione di esaminare completamente la documentazione pervenuta, si riserva di procedere alle debite analisi e valutazioni, e quindi di esprimere ulteriori osservazioni sulle proposte di revisione a seguito della notifica del Programma.

Ritornando all'esame delle modifiche sottolinea che la proposta di revisione del Programma dovrà tener conto dell'aggiornamento e dello stato di implementazione della Direttiva Nitrati e della Direttiva Natura 2000 nonché la necessità di indicare la provenienza delle risorse aggiuntive (modulazione obbligatoria, OCM vino, Health Check e Recovery Plan).

Osserva che, ai fini della rendicontazione, è necessario individuare per ogni operazione pertinente una sola delle nuove sfide, nonostante una stessa operazione possa in effetti intercettare contemporaneamente più sfide.

Conclude che la revisione Health Check dovrebbe riguardare l'aggiornamento dell'analisi, della strategia, dei piani finanziari, della parte che riguarda gli aiuti di Stato, soprattutto in relazione alle

misure forestali dove ci sono state delle variazioni della normativa, del capitolo sulla demarcazione, con particolare riferimento a quello relativo all'ortofrutta, nonché delle singole misure.

Relativamente alla modifica riguardante la misura 125, in linea generale accoglie la proposta sottolineando tuttavia che gli interventi devono essere finalizzati alla razionalizzazione della risorsa idrica ai fini del risparmio e non all'estensione della rete irrigua.

Relativamente alla modifica che intercetta la sfida biodiversità il dott. Lepri nel ribadire l'importanza della tematica e la necessità che vengano destinate a questa ingenti risorse, manifesta che alcuni degli interventi proposti non rispondono in maniera completa a quella che sono le priorità regionali; in particolare, non ritiene condivisibile la proposta di modifica inerente "i centri pubblici di conservazione della biodiversità animale".

Per quel che concerne la misura 216, ritiene condivisibile in linea di principio di destinare risorse a questa misura, tuttavia, in merito agli interventi legati alla conversione dei seminativi in pascoli, tale intervento è più adatto alla misura 214, mentre la seconda tipologia di interventi proposta (impianto di formazione di vegetali stabili) potrebbe essere proposta nelle misure forestali. Infine esprime dubbi per quanto riguarda il considerevole aumento della dotazione finanziaria della misura 226 in quanto tale aumento, che interessa una parte consistente delle risorse "health check" potrebbe essere non proporzionato con i vantaggi ambientali derivanti da questa misura in termini di incremento della biodiversità, rispetto ad altre misure maggiormente focalizzate su questa importante priorità ambientale. Inoltre, ritiene che la misura sia più coerente con la sfida "cambiamento climatico" piuttosto che con la sfida "biodiversità", così come, peraltro, previsto dal Reg. (CE) n. 1698/2005.

Il rappresentante della Commissione rappresenta tra l'altro che la Regione ha già destinato sia con le recenti proposte di modifica del POR sia con le scelte già operate nell'ambito dell'Asse II del PS, ingenti risorse alle misure forestali per la prevenzione degli incendi boschivi. Chiede pertanto di effettuare un approfondimento relativo ai risultati di questi interventi e di giustificare in modo più completo la necessità di procedere a questi ulteriori aumenti della dotazione finanziaria.

Prosegue passando all'esame della modifica inerente la sfida "energia rinnovabili", ritenendola accoglibile e puntualizzando l'importanza di garantire un adeguato livello qualitativo degli interventi.

Con riferimento alla modifica infrastrutture per la Banda Larga, misura 321, il dott. Lepri condivide la proposta, richiamando l'importanza di un coordinamento tra i vari rami dell'Amministrazione interessati e con il Ministero dello Sviluppo Economico, ad eccezione della

realizzazione di centri di informazione pubblici, non ritenuti ammissibili nell'ambito degli interventi a favore delle infrastrutture di banda larga previste dal lo European Recovery Package.

Prende la parola il **Dott. Ammassari**, rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, che si associa al rammarico espresso dal dott. Lepri circa l'assenza delle rappresentanze i alcune categorie del partenariato del settore agricolo e ambientale. Richiama l'attenzione su alcune tematica di carattere generale quali la condizionalità, precisando che il Ministero ha trasmesso una lettera alle Regioni per realizzare una mappatura degli Enti di controllo, e la tematica della Direttiva Nitrati, sottolineando la necessità di verificare l'aggiornamento della mappatura delle zone vulnerabili e il monitoraggio dei bacini idrici.

Riprendendo le due proposte avanzate dal dott. Cimò circa l'allocazione di eventuali ulteriori risorse aggiuntive sulle due possibili azioni della misura 121, ritiene di non conoscere pienamente se in Sicilia, al pari di altre regioni, sia altrettanto necessario destinare risorse alle aziende zootecniche per investimenti per le tecnologie per il controllo e il trattamento dei reflui. Relativamente alla proposta riguardante l'acquisto di nuove macchine più efficienti dal punto di vista energetico e della sicurezza del lavoratore, il dott. Ammassari ne sottolinea l'importanza ritenendola una priorità a livello di piano strategico. Non condivide l'introduzione dell'azione 214/2/C "Centri pubblici di conservazione della biodiversità animale"

Prende la parola il **Dott. Lepri** il quale, in risposta alle due ipotesi, ritiene maggiormente condivisibile la sottoazione in risposta all'applicazione della Direttiva Nitrati, mentre diversamente non è ritenuta condivisibile la sottoazione dedicata alla meccanizzazione in quanto l'effetto ambientale della stessa appare dubbio. Inoltre, fa presente che nell'ambito della misura 121, la Commissione privilegia il finanziamento di piani di sviluppo aziendali organici che rispondano alle priorità settoriali individuate dal programma.

Il dott. **Cimò** invita il Comitato ad esprimersi anche sulla possibilità di inserire le misure Indennità Natura 2000, pur rappresentando che allo stato attuale, non essendo stati definiti i Piani di Gestione, l'Amministrazione non è in grado di elaborare il documento di Giustificazione dei Costi.

Prende la parola il dott. **Lepri**, che si esprime positivamente riguardo l'introduzione delle misure Indennità Natura 2000 ritenute strategica dalla Commissione Europea e che si configurano pienamente nell'ambito della revisione Health Check rispondendo alla sfida biodiversità; pertanto,

conclude suggerendo all'AdG di prevedere la misura al momento della notifica del Programma e per definire successivamente, nel corso del negoziato e sulla base dei PdG nel frattempo approvati, gli elementi informativi necessari al calcolo del premio.

Interviene la dott.ssa **Barresi**, in qualità di AdG, chiedendo rassicurazioni all'Autorità Ambientale in merito ai tempi per la definitiva approvazione dei Piani di Gestione.

Prende la parola il **dott. Scalici**, dell'Autorità Ambientale, che si impegna a procedere ad una verifica dello stato dei lavori e quindi a comunicare all'AdG i tempi previsti per giungere alla definizione dei Piani di Gestione.

Il **Dott. Cimò** prosegue con l'esposizione delle proposte di modifica inserite nella seconda categoria (art. 6, par. 1 lett. c del Reg. CE n. 1974/2006).

Il Comitato approva le predette proposte di modifica con le precisazioni condivise nel corso della riunione, in particolare:

- per la modifica della misura 132, il rappresentante della Commissione, **Dott. Lepri**, sottolinea la necessità di garantire che l'aiuto previsto dalla misura sia rivolto agli agricoltori che producono la materia prima;

- per la modifica delle misure 221 e 223 il **Dott. Lepri** osserva che sarebbe opportuno mantenere la distinzione dell'importo degli aiuti tra le latifoglie e le resinose, considerati i maggiori costi ed anche il maggior valore ambientale (anche in termini di prevenzione degli incendi) delle prime. Rileva infine che per questa come per le altre misure forestali oggetto di modifica, occorre indicare il regime di aiuto;

- per la modifica della misura 311 la proposta viene rielaborata secondo le indicazioni avanzate dal Dott. Scalici, rappresentante dell'Autorità Ambientale, e così come previsto nella VAS.

In conclusione, in considerazione delle osservazioni emerse nel corso dei lavori sulle modifiche relative all'Health Check e al Recovery Plan e sulla scorta delle eventuali ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero essere assegnate al Programma, si concorda di procedere ad avviare un'apposita procedura scritta d'urgenza per le predette proposte, per la successiva notifica alla CE della versione definitiva del Programma entro il prossimo 15 luglio 2009.

Si conclude il confronto relativo al punto all'ordine del giorno in discussione con la richiesta da parte dell'AdG di procedere ad una rettifica redazionale delle schede relative ai criteri di selezione

delle misure 114 e 121. Inoltre, in considerazione, che nel corso dei lavori del Comitato è stato sottolineata più volte l'assenza ai lavori da parte delle organizzazioni agricoli, la Dott.ssa Barresi comunica che proporrà con procedura scritta la partecipazione ai lavori del Comitato di tutte e tre le organizzazioni, attualmente rappresentate in Comitato da un solo componente. Inoltre, aggiunge che nei prossimi giorni provvederà ad una convocazione immediata di tali rappresentanze per informarle riguardo agli esiti di questo incontro.

Il Comitato esita favorevolmente le richieste dell'AdG.

Si passa al **settimo punto all'ordine del giorno**: *Presentazione del Sistema di Monitoraggio regionale.*

Il Dott. Gazzani di SIN S.r.l. viene invitato dalla Dott.ssa Barresi a presentare nel dettaglio il Sistema di Monitoraggio Regionale

Il Comitato prende atto e si passa alla trattazione dell'**Ottavo punto all'ordine del giorno**: *Informativa sull'attività di valutazione in itinere*

Il **Dott. Spatafora** espone nel dettaglio i contenuti dell'informativa sull'attività di valutazione.

Il Comitato prende atto dell'informativa e passa al successivo punto all'ordine del giorno: **Nono punto all'ordine del giorno**: *Informativa sulle attività di informazione e pubblicità*

La **Dott.ssa Barresi**, in assenza della dott.ssa Pileri, referente per l'attività di informazione e pubblicità, rimanda all'informativa consegnata al Comitato.

Il Comitato ne prende atto e passa al punto successivo.

Decimo punto all'ordine del giorno: *Varie ed eventuali*

Il Dott. **Zuccarello** presenta i contenuti della Relazione del rappresentante regionale per le Pari opportunità.

Il Comitato ne prende atto.

L'Autorità di Gestione dichiara chiusa la seduta alle ore 14,30.